



## LE USCITE SUL TERRITORIO

### Visite guidate al “Vittoriale”, al MART ed “Alle radici della cooperazione”

*Dopo le visite guidate effettuate lo scorso 5 e 11 marzo al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige proponiamo ora ai nostri Soci altre uscite*

**Nel corso del mese di aprile**, e precisamente **giovedì 8 e giovedì 15**, suggeriamo la visita al “**Vittoriale degli Italiani**” di Gardone Riviera (Brescia). La partenza è prevista alle ore 13.15 in Largo Arciduca Alberto (c/o ex Ospedale Armani, a pochi metri dalla sede della Cassa Rurale) e l'arrivo a Gardone attorno alle ore 14.30. Ad accompagnare i nostri Soci ci sarà una guida anche in pullman che illustrerà e informerà su quanto si andrà a visitare.

Per i Soci la visita è gratuita, agli accompagnatori è richiesto un contributo di 7 euro.

Alcune note: il “Vittoriale degli Italiani” è una cittadella monumentale che si estende per circa nove ettari. D'Annunzio l'allesi fra il 1921 e il 1938 grazie alla collaborazione dell'architetto Gian Carlo Maroni, al quale affidò il compito di chiudere le sue “memorie in una custodia di pietra” riservandosene l'addobbo. Circondò con una cerchia di mura un complesso di edifici, ai quali si giunge attraversando vie e piazze. Subito dopo il doppio arco d'ingresso,

affacciato sul Lago di Garda, vi è il grande Anfiteatro (1500 posti), sede di una prestigiosa stagione teatrale, che comprende un nuovo spazio per mostre temporanee a tema. Due piazze, l'Esedra e la piazzetta Dalmata, conducono:

- alla Prioria, testimonianza eccezionale della personalità, della sensibilità e dei gusti dannunziani; vi sono raccolti migliaia di oggetti artistici, antiche statue lignee, ceramiche, vetri, argenti, tappeti, librerie, che custodiscono una biblioteca che raccoglie circa 30.000 volumi, alcuni dei quali antichi e rari, oltre a cimeli che ricordano i momenti eroici della vita del Poeta;
- all'edificio degli Archivi, dove sono conservati i manoscritti dannunziani;
- all'Ala di Schifamondo, che comprende:
  - l'Auditorium con la mostra fotografica, l'aereo SVA 10 del volo su Vienna (1918) e un percorso didattico su D'Annunzio e il Vittoriale;
  - il Museo di Guerra il cui allestimento valorizza il ricco e pre-

zioso patrimonio storico legato all'esperienza militare di G. D'Annunzio.

I giardini della Prioria, restaurati con contributo U.E. e aperti al pubblico dal 1993, furono i primi ad essere realizzati e sono importanti per alcuni cimeli e opere d'arte, fra cui: i Massi del Grappa e di altri Monti di guerra; l'Arengo - dedicato ai riti del giuramento, alle cerimonie e agli incontri - al cui interno sono collocate, in un boschetto di magnolie, 17 colonne che commemorano le vittorie della Grande Guerra. Percorrendo i sentieri delle limonaie e del giardino si arriva al frutteto dove si trova la Canefora in bronzo di Napoleone Martinuzzi, opera di grande pregio.

La prua della Nave Puglia, donata dalla Marina Militare nel 1925, è incastonata su un'altura e arricchita da una Vittoria alata, opera dello scultore Renato Brozzi. Dal giugno 2002 ospita il Museo di Bordo, in cui sono esposti gli arredi originali della R. Nave Puglia e 10 modelli di navi da guerra appartenenti alla collezione privata di SAR Amedeo di Savoia duca d'Aosta. Sul colle più alto il Mausoleo, sepoltura di D'Annunzio e dei legionari fiumani. Edicole votive, fontane e viali alberati fanno del Vittoriale un Museo all'aperto di notevole estensione.

**La nostra visita guidata si concentrerà in particolare sulla villa di D'Annunzio, la Prioria**, che è costituita da una ventina di ambienti e contiene al proprio interno una ricca biblioteca di 33.000 volumi di letteratura italiana e francese, di storia, d'arte e rare edizioni antiche, fra cui anche cinquecentine e incunaboli. Tutte le stanze sono caratterizzate dalla penombra, poiché la luce diretta dava fastidio al Poeta che soffriva di fotofobia.





**Nel mese di maggio**, e precisamente **giovedì 13**, proseguiremo i nostri appuntamenti con l'arte al Mart di Rovereto con partenza da Arco alle ore 14.30, in Largo Arciduca Alberto (c/o ex Ospedale Armanni). La visita è gratuita per i Soci; agli accompagnatori è richiesto un contributo di 5 euro se di età superiore ai 18 anni e inferiore ai 65.

Si visiterà la mostra **"Dalla scena al dipinto. La magia del teatro nella pittura dell'Ottocento"**.

**Da David a Delacroix, da Füssli a Degas**". Il teatro e la scena come chiavi di un'inedita lettura per raccontare il cammino della pittura verso la modernità. È questa la novità della mostra: un progetto espositivo nato grazie al sostegno speciale del Musée d'Orsay di Parigi, frutto ancora una volta della collaborazione tra il Mart e due importanti istituzioni internazionali, il Musée Cantini di Marsiglia e l'Art Gallery of Ontario di Toronto.

La mostra, un continuo dialogo tra teatro e pittura, conduce il visitatore dalla fine del Settecento alle soglie del Ventesimo secolo. Con questo progetto il Mart completa e approfondisce i temi che furono al centro dell'esposizione *La Danza delle Avanguardie* (dicembre 2005-maggio 2006), una mostra che percorreva tutto il '900 in ambiti contigui, il teatro di danza e la pittura, e che ha avuto un notevolissimo riscontro di critica e di pubblico. Questa nuova esposizione è un'occa-

sione unica per poter ammirare, per la prima volta in Italia, alcuni dei capolavori dipinti dai migliori pittori europei dell'Ottocento, da Jacques-Louis David a Eugène Delacroix, da Jean-Auguste-Dominique Ingres a Edgar Degas, per ricordarne solo alcuni, tutti artisti affascinati dalla magia del teatro e che hanno riportato nelle loro tele molte suggestioni ispirate sia ai temi letterari delle più rappresentate tragedie o dei più magnificati melodrammi del tempo, sia derivate dalla gestualità, dalle ambientazioni scenografiche e, soprattutto, dalla prospettiva illusionistica di quel mondo.

In mostra circa duecento opere tra dipinti, disegni e modelli di scenografie provenienti da collezioni pubbliche e private di tutto il mondo, tra cui ricordiamo il Musée du Louvre, il Musée d'Orsay, la Kunsthhaus di Zurigo, il British Museum e il Victoria and Albert di Londra, il Metropolitan Museum di New York.

**Nel mese di giugno**, e precisamente nelle giornate di **giovedì 3 e 10**, sono programmate le visite guidate **"Alle radici della Cooperazione"**.

Si parte da Arco alle ore 14.00, in Largo Arciduca Alberto (c/o ex Ospedale Armanni).

Per i Soci le visite sono gratuite, agli accompagnatori è richiesto un contributo di 10 euro.

L'itinerario ripercorre le tappe e i luoghi in cui è nata la cooperazione trentina.

Si tratta di un vero viaggio a ritroso nel tempo, con spostamenti e passeggiate sul territorio alla scoperta della società giudicariense di fine 800, sulle orme di don Lorenzo Guetti. Mentre si contempla il paesaggio, con un tuffo nel passato capiterà magari di incontrare una contadina che racconta la vita della gente del posto, costretta a fare i conti con i dazi imposti dagli austriaci e con la dura vita dei campi: "... per fortuna che c'è il parroco che ha dato vita ad una cooperativa, dove la gente può comprare di che vivere e pagare dopo aver venduto il raccolto..."

È la nascita della cooperazione trentina, fondata da don Lorenzo Guetti. Si parte da Ponte Arche, da qui si raggiunge in pullman Vigo Lomaso e si visitano la Pieve dedicata a San Lorenzo e la casa di don Lorenzo Guetti; si prosegue per Villa di Bleggio e qui, con una breve passeggiata, si giunge alla chiesetta di S. Giuliano. Si prosegue per Larido con visita al

nucleo storico del paese e a seguire una sosta all'edificio che fu sede della prima Cassa Rurale del Trentino.

A conclusione una breve visita al piccolo museo dedicato alla nascita della Cooperazione e alla figura di don Lorenzo Guetti.

Al termine del percorso verrà offerta una merenda con prodotti tipici in un locale caratteristico della zona.



Per motivi organizzativi la prenotazione agli eventi è nominativa sia per il Socio che per l'eventuale accompagnatore; non sono pertanto possibili sostituzioni di persona all'ultimo momento.

Per informazioni invitiamo i Soci a rivolgersi al Personale delle nostre Filiali, dove sarà possibile effettuare la prenotazione che, come detto, deve essere nominativa.

Le iscrizioni alle visite guidate "Alle radici della Cooperazione" saranno possibili a decorrere da lunedì 3 maggio.